

Omelia nella Solennità dell'Assunta
Carpi - Cattedrale - 15 agosto 2007 – ore 8

1. **Fratelli e sorelle carissimi, stiamo celebrando una grande festa di Famiglia:** la festa della nostra Mamma Celeste, che Gesù ci ha donato pochi istanti prima di morire sulla Croce.
 - **Festa della nostra Madre Maria** voluta dai nostri antenati i quali affidarono alla sua intercessione e alla sua cura di Madre questa nostra Chiesa di Carpi, scrivendo negli Statuti di Carpi del 1353: “Ad onore della Santissima Trinità, del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo e ad onore e riverenza della gloriosa e beatissima Vergine Maria, **nel cui patrocinio si regge la terra di Carpi**”.
 - **E con lettera del 29 luglio 1516 il benemerito Alberto III Pio** invitava tutti gli abitanti di Carpi, singoli, associazioni e autorità, a intervenire il 15 agosto a una solenne processione per onorare la Protettrice di Carpi. E per 500 anni il 15 agosto di ogni anno, i carpigiani che si rifanno alle proprie origini cristiane, vivono questo festoso appuntamento rinnovando e rinvigorendo il proprio affidamento a Maria con la fierezza e la gioia di appartenere a Lei, a Cristo e alla Chiesa.
2. **Onoriamo Maria Santissima oggi Assunta con la sua anima e con il suo corpo nel cuore e nella gioia di Dio.** Nella bellissima immagine che abbiamo davanti ai nostri occhi e che abbiamo accompagnato per le vie del nostro centro cittadino, la Madonna ha il viso dolcemente levato al cielo e lo sguardo che rivela il desiderio ardente di salire in Paradiso.
 - **Maria oggi ci offre** il senso e il valore del nostro vivere: ci dice che siamo diretti al Cielo, che qui noi siamo di passaggio, siamo pellegrini, viandanti, forestieri e che la nostra patria è lassù dove è Lei.
3. **Maria Santissima è in cielo**, ma nella sua vita terrena ci ha lasciato l'esempio di come arrivarci, specialmente attraverso tre momenti della sua vita terrena che ricordiamo e vogliamo siano motivo di preghiera e di imitazione per noi.
 - **Il primo, quando, l'Angelo Gabriele annunciò a Maria la chiamata del Signore a divenire la Mamma del Messia.** Maria pronunciò con decisione e con

umiltà il suo **“Eccomi, sono la serva del Signore, si faccia di me secondo la Tua Parola”**, e, saputo che la cugina Elisabetta, anziana e sterile, era prodigiosamente incinta, **andò in fretta** da lei **per aiutarla**, affrontando un viaggio, allora lungo e difficoltoso, testimoniando attenzione e condivisione come abbiamo ascoltato nel Vangelo della Messa di oggi. E andando, Maria ha portato Gesù, che dal suo grembo ha santificato Giovanni Battista.

- **Chiediamo una prima grazia:** O Madre nostra carissima, dona anche a noi di vivere ogni giorno con occhi capaci di vedere le necessità dei nostri fratelli e di andare loro incontro comunicando Gesù che ci faccia essere fratelli.
4. **Un secondo momento;** quando Maria Santissima alle Nozze di Cana, notata la mancanza di vino nel pranzo degli sposi, sollecitò Gesù perché intervenisse compiendo il primo miracolo della sua vita terrena.
- **Chiediamo una seconda grazia a Maria Santissima:** O Madre nostra dolcissima, ti supplichiamo che le nostre famiglie e ogni coppia di sposi sentano sempre nella propria casa la presenza Tua e di Tuo Figlio Gesù che continua a trasformare l'acqua del nostro egoismo nel vino dell'amore di Dio, amore reso vivo nel dialogo reciproco e nel dono costante dell'uno verso l'altro. Fa che facciamo sempre quanto Gesù ci dice giorno per giorno.
5. **Un terzo momento:** quando Maria Santissima, dopo la Pentecoste, accompagnò la Chiesa primitiva con la preghiera partecipando all'Eucaristia domenicale, come donna eucaristica, che si nutriva di suo Figlio Pane di vita.
- **Domandiamo una terza grazia:** O Maria Santissima, accompagna anche noi, ciascuno di noi, le nostre famiglie, le nostre comunità parrocchiali, i nostri giovani, tutti, ogni giorno, come hai fatto allora e lungo i secoli apparendo a Lourdes, a Fatima, in tanti luoghi, e anche da noi a Ponticelli e **spronaci a guardare Gesù, a pregare, a partecipare alla Messa festiva con fede ogni domenica**, nutrendoci del Pane che dà vita e che ci dona di vivere come fratelli.
6. **Chiediamo anche a Maria oggi pubblicamente perdono per tutti i nostri peccati e per le bestemmie di tanta gente e di quanti l'hanno offesa durante le**

celebrazioni mariane a Bologna nello scorso mese di maggio e per il mancato intervento di condanna da parte dell’Autorità interessata. Che Maria Santissima susciti nel cuore di queste persone la conversione e la scoperta del suo cuore materno e della vera fede.

7. **Ne siamo certi: dall’alto Maria Santissima accoglie i nostri sentimenti e segue i nostri passi con dolce trepidazione**, ci rasserena nell’ora del buio e della tempesta, della malattia e delle disgrazie, ci rassicura con la sua mano materna. E siamo certi che rassicura anche quanti soffrono a causa delle recenti inondazioni nei paesi dell’Asia, a causa della violenza e del terrorismo in Iraq e nel Medio Oriente, a causa degli incidenti stradali e a causa di tanti balordi e insipienti pedofili, piromani e delinquenti che rubano e uccidono: Maria tocchi e converta i loro cuori!

Maria Santissima benedica noi e tutti gli abitanti di Carpi, della nostra Italia, del mondo intero e assicuri a ciascuno l’uso della ragione, il gusto di un comportamento onesto, la gioia della solidarietà e la pace con tutti e nel proprio cuore.

Sorretti dalla certezza della intercessione di Maria, proseguiamo fiduciosi nel nostro cammino di impegno cristiano là dove il Signore ci dona di vivere ogni giorno, Amen.

+ Elio Tinti, Vescovo